

CEMENTIFICI: ECCO COSA BUTTANO NELL'ARIA

In questi giorni i dati INES (Inventario Nazionale delle Emissioni e loro Sorgenti) relativi al 2006 sono stati resi pubblici via internet (<http://www.eper.sinanet.apat.it/site/it-IT/>).

INES ed EPER (European Pollutant Emission Register) sono registri integrati nati nell'ambito della direttiva 96/61/CE, meglio nota come direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) e si basano sulle autodichiarazioni delle aziende ad alto impatto ambientale.

Rappresentano perciò solo una parte dell'inquinamento prodotto che corrisponde a quello misurato ma soprattutto dichiarato dalle aziende stesse.

Nulla è indicato relativamente ad altri inquinanti (Metalli pesanti, diossine ecc.) sulla cui pericolosità nessuno può nutrire ancora dubbi.

Ciononostante il quadro che risulta, anche se solo su una parte delle emissioni delle 3 cementerie di Este e Monselice (PD), è impressionante:

CEMENTIZILLO – Este	Anidride carbonica (CO ₂)	338.223 t/anno
CEMENTERIA Radici Monselice	Anidride carbonica (CO ₂)	459.100 t/anno
ITALCEMENTI Monselice	Anidride carbonica (CO ₂)	900.489 t/anno
CEMENTERIA Radici Monselice	Ossidi di azoto (NO _x)	881,9 t/anno
CEMENTIZILLO – Este	Ossidi di azoto (NO _x)	1406 t/anno
ITALCEMENTI Monselice	Ossidi di azoto (NO _x)	1510 t/anno
CEMENTERIA Radici Monselice	Benzene (C ₆ H ₆)	1205,9 kg/a
ITALCEMENTI Monselice	Benzene (C ₆ H ₆)	1472,3 kg/a
ITALCEMENTI Monselice	Ammoniaca (NH ₃)	45,7 t/anno
ITALCEMENTI Monselice	Ossidi di zolfo (SO _x)	365 t/anno

Queste emissioni, dichiarate nel 2006, confermano l'assoluta pericolosità per la salute delle 3 cementerie situate nella bassa padovana, capaci in un solo anno di immettere nell'aria circa **1.700.000 tonnellate di CO₂ e 3800 tonnellate di Ossidi di azoto.**

Per quanto riguarda la CO₂ generata dai 3 cementifici è come se i cittadini di Este e Monselice (ca. 35.000 abitanti) avessero a disposizione ciascuno (anche i neonati) 15 auto che percorrono 20.000 km l'anno sempre restando nella stessa zona con il raggio di 5 km (quello appunto dove insistono i tre cementifici).

Sempre per rimanere nel confronto con il traffico veicolare, è opportuno ricordare che tutto il traffico di Padova e cintura urbana produce poco più di **1-1200 tonnellate di NO_x**, mentre i tre cementifici arrivano ad immettere nella nostra aria **ben 3-4 volte** questo inquinante (e ciò anche in questo caso non tiene conto del traffico dei camion collegati all'attività).

Alla faccia delle domeniche ecologiche!

Ancora, i due stabilimenti di Monselice si confermano tra i primi 5 nel Veneto e gli unici della provincia di Padova a superare la soglia di dichiarazione INES (ricordiamo che sono dichiarazioni dei cementifici stessi). Infatti, insieme hanno emesso complessivamente **2677 Kg di benzene**. In tutto il Veneto, oltre alle 2 cementerie di Monselice, hanno raggiunto soglie di emissione così imponenti solo l'Eni di Venezia e la Polimeri Europa di Marghera.

Questo dimostra, nei fatti, che fintantoché questi impianti continueranno ad utilizzare Carbone e Pet Coke come combustibile e rifiuti come sostitutivo della materia prima e continueranno ad avere delle inspiegabili condizioni di favore nei limiti di emissione, l'inquinamento rimarrà imponente e pericolosissimo per la salute di tutti i cittadini.

COMITATO POPOLARE “LASCIA TECI RESPIRARE”

www.lasciatecirespirare.it

info@lasciatecirespirare.it